

LA TUTTA LA PROVINCIA

Imprese industriali e artigiane: 24 miliardi le richieste bergamasche

Presentato dalla Provincia il piano degli interventi: comprende tre lotti con diciassette progetti; il primo lotto prevede contributi per 7 miliardi - Gli obiettivi della legge, che tende al riequilibrio economico territoriale ed alla creazione di servizi per le realtà produttive, illustrati dall'assessore regionale dott. Giovanni Ruffini

L'Amministrazione provinciale di Bergamo ha presentato alla Regione il quadro riassuntivo delle iniziative previste dalla legge regionale 33/81, concernente «Interventi per l'equilibrio territoriale del sistema industriale e per orientare le localizzazioni di imprese industriali e artigiane».

Il Comitato tecnico coordinato dalla Provincia di Bergamo (ne fanno parte gli assessori provinciali Ghisalba, Bertocchi, Mepelli, Galizzi, il dott. Lassini per l'Assessorato regionale dell'Industria, il dott. Capelli della Camera di Commercio, il dott. Cristofolini dell'Unione Industriale, il dott. Pasineti del Consorzio di Bonifica, il sindacalista Piccione) ha cercato di operare sulla base di alcuni criteri di fondo che appaiono senz'altro validi anche per la loro concretezza: evitare la polverizzazione delle attività produttive sul territorio tenendo comunque presente l'esigenza di un serio riequilibrio; impedire o comunque limitare il più

possibile il «sacrificio» di ulteriori superfici coltivabili in quanto già troppo terreno è stato sottratto all'attività agricola; prendere anzitutto in considerazione i progetti di intervento realistici e di pronta fattibilità. In ordine appunto a questi criteri rispondenti ad una chiara logica sono state indicate dal Comitato le priorità. Il «quadro», o piano, degli interventi ha quindi suddiviso i progetti in tre lotti, che dovrebbero corrispondere ad altrettanti tempi attuativi con tutta probabilità a scadenze biennali.

Le priorità circa l'erogazione dei contributi regionali sono state indicate in tre lotti che compongono i finanziamenti da parte della Regione ammontanti rispettivamente a 7 miliardi, 7 miliardi e mezzo, 9 miliardi e 73 miliardi.

Il primo lotto di interventi comprende: rilocalizzazione proposta dalla C.M. Valle Brembana; su proposta della C.M. Valle Seriana Superiore; completamento area industriale a Clusone, ristrutturazione immobiliare a Rovetta, recupero immobili Samin a Oneta, recupero capannoni a Ponte Nossola; su proposta C.M. Valle Seriana Inferiore; completamento aree industriali ad Albino, Cene, Casnigo; rilocalizzazione di attività produttive proposte dai Comuni di Sovere (località Marco), Oltre il Colle (Zorzane), Ghisalba (via Francasca), Colere, Brembilla, Bergamo; su proposta dell'Amministrazione provinciale: incentivazione servizi (Sacco, Ente Fiera, Tex in Servizi), oltre il Colle (Zorzane) (Consorzio fanghi e Consorzio servizi amministrativi).

Anche per il primo lotto (gli altri due potranno trovare attuazione solo nei bienni successivi) è logico prevedere dei tagli: 7 miliardi di contributi alla sola provincia di Bergamo appaiono troppi rispetto agli stanziamenti regionali. De l'assessore Ruffini: «Se i finanziamenti della legge 33/81 saranno incrementati in misura rilevante, come ritengo ed auspico, Bergamo sarà tenuta nella giusta considerazione».

Ci toccherà una grossa fetta? Intanto, per assicurarsi, siamo stati la prima provincia lombarda a presentare un piano razionale, organico e realizzabile in tempi brevi. Conterà qualcosa? Forse, visto che Ruffini conclude: «E' mia intenzione operare a scadenze molto ravvicinate. Conto di portare in Consiglio regionale la prima "tranche" degli interventi entro il mese di febbraio. Perché la legge possa risultare incisiva e necessaria arrivare alla fase operativa il più presto possibile».

Accennando, anche se solo a livello di cronaca, al restauro del Presepe, non si può non fare menzione del «rassetto» di altre importantissime opere portate a compimento nel corso del 1981.

Ed anche di queste diamo un brevissimo cenno riferendoci a dati-flash forniti dal prof. Paolo Fusi che molto da vicino ha seguito questi lavori.



Il Presepe di S. Martino, recentemente restaurato, è stato allestito quest'anno ai piedi del Polittico, in Basilica. E' una delle espressioni artisticamente più valide della Scuola lombarda del XV secolo. (Foto ATTUALITA' - Treviglio)

sto di lanciare un messaggio alla cittadinanza affinché chi naturalmente è in grado sostenere anche lo sforzo finanziario promuova il recupero, il restauro o la manutenzione di questa o di quell'opera. Solamente

così, pare, si potrebbe avviare quel processo di recupero di un interessante patrimonio artistico e culturale che altrimenti rischierebbe di venire definitivamente compromesso da un degrado irreversibile. s.v.o.

Veglia della pace l'ultimo dell'anno a S. Zeno di Treviglio

Treviglio, 28. Treviglio vuol concludere in modo adeguato la fine dell'anno 1981, con una veglia di preghiera per la pace e di riflessione su tutti i grandi problemi che riguardano la pacifica convivenza fra i popoli.

Il programma prevede l'incontro alle ore 21 nella chiesa-palestra del quartiere del Conventino, per una prima riflessione. Poi, in silenzio, il corteo comincerà a muoversi nelle vie della città sino a raggiungere alle ore 23 circa la chiesa di San Zeno, la nuova chiesa che è stata recentemente consacrata.

A quel punto si terrà una pubblica riflessione sui problemi della pace e la veglia di preghiera si concluderà con la celebrazione di una S. Messa. Insomma un modo cristiano per salutare l'anno nuovo e per fare il punto-consuntivo su quello che sta per concludersi.

Semplicità, sincerità e il dialetto di cui il Ruggeri è padrone sicuro, fanno di questa novità una commedia ideale per gli interpreti e di caldo successo per l'autore.

Altra neve in montagna

Si è aggiunta a quella dei giorni scorsi - È caduta anche in pianura, creando difficoltà al traffico - Molti sciatori sulle piste

Leri, altra nevicata: ha preso consistenza particolarmente nel primo pomeriggio, ed in serata continuava ancora.

Disagi al traffico e preoccupazioni per gli utenti stradali (pessimi compresi) nella zona di pianura dove la circolazione nel pomeriggio inoltrato ha cominciato ad essere difficoltosa a causa del formarsi di fanghiglia prima e di uno strato di neve compressa poi. In montagna quella che è arrivata ieri si è aggiunta alla preesistente: niente male, perché le piste di sci in alcune località avevano cominciato a mostrare il prato.

In complesso ieri sera in quasi tutte le stazioni turistiche invernali il tappeto bianco era aumentato di quasi dieci centimetri.

Nell'arco della giornata in alcune località gli sciatori erano stati abbastanza numerosi (come al Passo Presolana ed a Lizzola), in altre alquanto scarsi.

FOPPOLO - Poca gente e poca neve nuova. La nevicata ha avuto inizio verso le ore 14, ma niente affatto abbondante.

Al MONTE PORA, dove gli sciatori erano abbastanza numerosi, ha nevicato a sprazzi.

Disagi al traffico e preoccupazioni per gli utenti stradali (pessimi compresi) nella zona di pianura dove la circolazione nel pomeriggio inoltrato ha cominciato ad essere difficoltosa a causa del formarsi di fanghiglia prima e di uno strato di neve compressa poi.

Al MONTE PORA, dove gli sciatori erano abbastanza numerosi, ha nevicato a sprazzi.

Al FOLTO PASSO PRESOLANA, la presenza di sciatori è stata inferiore a quella di domenica; ed è tutto dire. Diverse le comitive di ragazzi

venute dal Cremonese e dal Milanese. Alle ore 17 erano caduti 5 centimetri di neve nuova ed altra ne stava cadendo. «Tutto bene» secondo gli operatori turistici.

Parecchia gente anche a LIZZOLA, ed ha cominciato a nevicare forte da mezzogiorno. A sera c'erano 60 centimetri di neve in paese e 120-150 sulle piste alte. A dare un tocco di novità invernale, i sessanta giovani inglesi che domenica hanno dato il cambio ai loro coetanei i quali avevano trascorso a Lizzola la settimana di Natale.

SCHILPARIO - La nevicata di ieri non ha avuto molta consistenza; è cominciata verso le 14 ed alle 17 si era già esaurita. Il cielo comunque rimaneva nuvoloso ed esistevano tutte le premesse per una ripresa. In paese 60-70 centimetri di neve; più in quota, oltre un metro. Sciatori in gran numero alla Corno di Ciglio, dove gli impianti sono tutti in funzione, e soprattutto sulla pista di fondo.

La maggiore quantità di neve ieri è caduta nella zona di SELVINO-POIETO: dai 30 ai 40 centimetri di nuova. Ha cominciato a scendere fittissima di prima mattina e fino a sera non ha smesso di cadere.

Rimangono aperti i problemi relativi ai futuri interventi, considerato anche che le assegnazioni fatte non sembrano lasciare pienamente soddisfatti gli interessati. E' stato infatti appurato che il Comune provvede ad acquistare i terreni vincolati, in modo da poterli poi assegnare agli operatori interessati, secondo una percentuale prevista dal regolamento per l'assegnazione delle aree.

Della questione ad ogni modo si dovrà sicuramente parlare nei prossimi mesi per fissare dei criteri che facciano veramente l'interesse dello sviluppo edilizio in questo settore.

Giovanni Attina

La festa di Lovere per anziani e pensionati. Lovere, 28. Per gli anziani e i pensionati di Lovere si chiude un anno di manifestazioni ricreative, gite e feste collettive. La «Commissione ai servizi sociali» - commissione comunale che ha ideato e gestito il cartellone delle manifestazioni - propone ora un ultimo incontro. Martedì 29 dicembre, alle ore 15, presso il salone della «Casa degli Anziani» in via Bartolotti, si potranno rivedere i filmati relativi alle gite effettuate, nel corso dell'anno, a Montisola e a S. Giovanni. L'assemblea sarà allietata dall'intervento dell'Orchestra Loversese. Sono inoltre previsti l'estrazione di premi e uno spettacolo di poesie dialettali.

Infine, la commissione provinciale sta predisponendo il programma delle attività per il 1982. Si rinvieranno gli appuntamenti che più hanno riscosso successo. Il nuovo cartellone delle attività sarà pronto dopo la prima metà di gennaio.

TRENTOTTO PRESEPI IN MINIATURA A GORLAGO. Gorlago, 28. Nella sala parrocchiale, il signor Franco Breviaro ha allestito 38 presepi in miniatura tradizionali in mostra al pubblico.

È morto il pensionato investito da un'auto a Torre Pallavicina

Torre Pallavicina, 28. A distanza di otto giorni da un incidente stradale, è deceduto questa mattina all'Ospedale Maggiore di Bergamo, il sig. Mario Chiametti, di 67 anni, abitante a Torre Pallavicina, in via S. Maria 1. La povera vittima, nella mattinata di due domeniche fa, appena uscita dalla sua abitazione e percorsi circa 20 metri a piedi, veniva investita da un'auto. Subito soccorso, il povero Chiametti, era trasportato in un primo tempo al nosocomio di Romano Lombardo e successivamente trasferito all'Ospedale Maggiore di Bergamo, dove veniva ricoverato nel reparto di neurochirurgia per un grave trauma cranico e contusioni multiple con prognosi riservata.

Con il trascorrere del tempo le sue condizioni peggioravano tanto che, come si è detto, moriva questa mattina verso le ore 6,30 senza aver ripreso conoscenza.

La luttuosa notizia, diffusasi rapidamente nel nostro paese ha suscitato profonda pena e dolore in quanto il sig. Chiametti era molto stimato e conosciuto. Da qualche anno in pensione dopo avere svolto con dedizione la professione del fabbro, lascia nel dolore per la perdita della moglie e una figlia ai quali «L'Eco di Bergamo» porge sentite condoglianze.

Calozio: assegnate le aree per l'edilizia economica

Nella prima fase si potranno utilizzare 25 mila metri cubi riguardanti il comprensorio della Gallavesa - Gli interventi pubblici nel settore delle case

Calozio, 28. Per l'edilizia economico-popolare sembra avviarsi una fase nuova nel comune di Calozio. La notizia merita di essere sottolineata, anche se rimangono ancora parecchi punti da chiarire, soprattutto per le prospettive future.

Per il comprensorio D l'assegnazione è stata definita in quattro lotti: uno di 5.200 metri cubi alla Cooperativa «Quadrifoglio» (Consorzio Filca-Casa), un altro di 4.200 metri cubi alla Cooperativa lavoratori caloziesi, uno di 4.200 metri cubi alla Cooperativa costruttori Alta Valle San Martino a metà con la Cooperativa «Achille Grandi» (Aci) e uno di 6.000 metri cubi all'impresa Mariano Bonacina di Vercurago che dovrà collegarsi per il 20 per cento con la Cooperativa «Ferdinando Santi».

Per il comprensorio del Pascolo l'assegnazione è stata fatta alla ditta F.lli Ratti per complessivi mc. 6.543, la quale dovrà collegarsi per il 30 per cento con la Cooperativa «Ferdinando Santi».

Appena verrà fatta l'assegnazione in consiglio comunale si potranno avviare le pratiche per l'inizio dei lavori, con possibilità di iniziare sollecitamente per gli operatori che sono già proprietari dei terreni. Per le famiglie interessate il peso finanziario sarà notevole - si dovrà ricorrere ai mutui ordinari - anche se sicuramente al di sotto dei costi di costruzione che circolano sul libero mercato che risulta elevatissimo per i mutui di Calozio.

Quando parliamo dell'edilizia economico-popolare evidentemente non ci riferiamo alla legge 457 relativa al Piano decennale dell'edilizia, in applicazione alla quale stanno per essere terminati oltre 70 appartamenti nella zona di Sala, i cui terreni furono espropriati dal comune con la procedura d'urgenza, ma all'acquisizione dei terreni vincolati da parte del Comune e poi distribuiti ai vari operatori edilizi, come cooperative, imprese e lo stesso IACP.

Su questo aspetto, specialmente negli ultimi anni si erano registrate polemiche da parte della Dc, allora all'opposizione, che aveva chiesto ripetutamente l'assegnazione dei terreni, anche senza la presenza di finanziamenti agevolati, per consentire a quelli che avessero voluto finanziare la possibilità di farlo.

Allora? «Allora - dice l'assessore Ruffini - occorrerà procedere per gradi, portando avanti l'attuazione dei progetti in rapporto alle disponibilità finanziarie per la concessione dei contributi. Esiste peraltro un preciso impegno della Giunta regionale di finanziare la legge 33/81 con uno stanziamento sul bilancio 1982 che incrementerà in misura notevole la somma a disposizione».

Proprio in vista della necessità pratica di graduare gli interventi in rapporto alla disponibilità dei finanziamenti regionali, il «quadro» elaborato dalla Provincia di Bergamo fine provincia, ma scala di priorità della quale la Regione dovrà tenere conto se non vorrà annullare gli effetti del provvedimento di delega di competenza che ha aperto uno spiraglio nell'accentramento quasi assoluto dei poteri che ha finora caratterizzato (negativamente a nostro avviso, come abbiamo avuto modo di rilevare in diverse occasioni) l'azione dell'ente regionale lombardo. Deliberando la normativa concernente l'attuazione della legge 33/81 il Consiglio regionale ha infatti previsto, fra l'altro, la istituzione in ciascuna provincia di un Comitato tecnico facente capo all'Amministrazione provinciale, il quale è stato affidato al carico di raccogliere e di coordinare le proposte relative a localizzazioni di imprese industriali e artigiane, al recupero di strutture già esistenti, alla realizzazione di impianti e di servizi per le industrie e per i lavoratori.

Dice l'assessore regionale Ruffini: «Mi sembra importante il fatto che per la prima volta vengano delega-

te competenze alle Provincie».

«Mostrando che qualcosa sta muovendosi; purché però, il fatto non rimanga episodico».

«Il Comitato tecnico coordinato dalla Provincia di Bergamo (ne fanno parte gli assessori provinciali Ghisalba, Bertocchi, Mepelli, Galizzi, il dott. Lassini per l'Assessorato regionale dell'Industria, il dott. Capelli della Camera di Commercio, il dott. Cristofolini dell'Unione Industriale, il dott. Pasineti del Consorzio di Bonifica, il sindacalista Piccione) ha cercato di operare sulla base di alcuni criteri di fondo che appaiono senz'altro validi anche per la loro concretezza: evitare la polverizzazione delle attività produttive sul territorio tenendo comunque presente l'esigenza di un serio riequilibrio; impedire o comunque limitare il più

Serina: intensa attività nel fine anno

Serina, 28. La Valle Serina quest'anno è abbondantemente ricoperta di neve, e può così rispettare i programmi ideati per il divertimento dei villeggianti e dei residenti. Durante il giorno si può dare sfogo alle proprie energie, utilizzando le numerose piste da sci (Alpe Arera, Conca dell'Alben, Colle di Zambra, Oltre il Colle e Valviana dove si trova la nuovissima pista da sci) e tendiamo a ricordare che le suddette località dispongono di numerosi ed esperti maestri di sci, nonché di una completa serie di impianti ed attrezzature a prezzi validi.

Il periodo natalizio ha poi favorito numerose manifestazioni culturali e religiose, per riunire la gente anche la sera ed aprire così un dialogo umano più profondo.

Il 24 sera il Corpo musicale di Serina dalle 21 alle 23, ha tenuto un concerto per le vie cittadine, che è partito dalla frazione di Valpiana per poi terminare all'oratorio del paese.

Dopo la Messa di mezzanotte, si sono degustati, attorno a un crepitante falo, vin brulé e panettoni.

«Diciamo che quest'anno è stato un anno di iniziative ricreative, gite e feste collettive. La «Commissione ai servizi sociali» - commissione comunale che ha ideato e gestito il cartellone delle manifestazioni - propone ora un ultimo incontro. Martedì 29 dicembre, alle ore 15, presso il salone della «Casa degli Anziani» in via Bartolotti, si potranno rivedere i filmati relativi alle gite effettuate, nel corso dell'anno, a Montisola e a S. Giovanni. L'assemblea sarà allietata dall'intervento dell'Orchestra Loversese. Sono inoltre previsti l'estrazione di premi e uno spettacolo di poesie dialettali.

Infine, la commissione provinciale sta predisponendo il programma delle attività per il 1982. Si rinvieranno gli appuntamenti che più hanno riscosso successo. Il nuovo cartellone delle attività sarà pronto dopo la prima metà di gennaio.

Gorlago, 28. Nella sala parrocchiale, il signor Franco Breviaro ha allestito 38 presepi in miniatura tradizionali in mostra al pubblico.

Raggiunto al viso da una paltonata da un compagno di giochi, il piccolo Giuseppe Castelli ha riportato la deviazione del setto nasale.

SOLO FINO AL 31 DICEMBRE

LA NUOVA

CERTOM

Albano S. Alessandro / Via Conti Albani, 9 / Tel. 58.10.97

PER CAMBIO DI GESTIONE

SVENDE TUTTO A METÀ PREZZO

PER ELIMINAZIONE DI TUTTE LE GIACENZE DELLA VECCHIA GESTIONE:

TELEVISORI / RADIO / REGISTRATORI
CUCINE / LAVATRICI / AUTORADIO
CALCOLATRICI / PENTOLE / FRIGOR
AFFETTATRICI / PICCOLI ELETTRODOMESTICI
CAMERE LETTO SOGGIORNI / SALE
SALOTTI / ARREDAMENTO IN GENERE

A TUTTI UN OMAGGIO